



Riparto stanziamento contributi Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali anno 2021 Atto del Governo 319

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	319	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno 2021, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi	
Norma di delega:	Articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448	
Numero di articoli:	1	
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	26 ottobre 2021	27 ottobre 2021
annuncio:	4 novembre 2021	2 novembre 2021
assegnazione:	3 novembre 2021	2 novembre 2021
termine per l'espressione del parere:	23 novembre 2021	22 novembre 2021
Commissione competente:	9ª Agricoltura e produzione agroalimentare	XIII Agricoltura

Presupposti normativi

Lo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali [atto del Governo n. 319](#), dispone il riparto dei fondi stanziati **per l'anno 2021** nello stato di previsione della spesa del MIPAAF, sul **capitolo 2200**, a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi.

Lo schema è stato adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed è sottoposto al parere parlamentare sulla base di quanto previsto dall'articolo 1, comma 40, della [legge n. 549 del 1995](#), e dall'articolo 32, comma 2, della [legge 23 dicembre 2001, n. 448](#) (legge finanziaria 2002).

Le suddette disposizioni prevedono che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, di cui [alla tabella A](#) allegata alla legge n. 549 del 1995 (e alla tabella 1 allegata alla [legge n. 448 del 2001](#) che, in relazione al dicastero agricolo, fa un generico riferimento a "Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi"), sono iscritti in un unico capitolo/UPB nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato. Il riparto è annualmente effettuato da ciascun Ministro, con proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, alle quali vengono anche inviati i rendiconti annuali dell'attività svolta dagli enti.

Il riparto delle risorse deve essere effettuato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio e - dunque - entro il 31 gennaio, termine questo nella prassi considerato non vincolante, intendendosi corrispondentemente rideterminate le relative autorizzazioni di spesa. Ai sensi del comma 43 del citato art. 1 della [legge n. 549 del 1995](#), la dotazione dei capitoli di cui al comma 40 è quantificata annualmente nella Tabella C della ex legge finanziaria (poi di stabilità): tale previsione, a partire dal 2017, è da riferirsi alla seconda sezione della legge di bilancio e, in particolare, alla tabella concernente il relativo Ministero (in questo caso il MIPAAF), in base alla recente riforma dei documenti di bilancio.

Si ricorda che l'ultimo schema di riparto della tipologia oggi in esame, **riferito al 2020** ([Atto del Governo n. 332](#)), è stato trasmesso alle Camere il 27 novembre 2020 e sullo stesso è stato espresso [parere favorevole](#), il 14 dicembre 2020, dalla 9ª Commissione agricoltura e produzione agroalimentare del Senato e [parere favorevole](#), il 17 dicembre 2020, dalla XIII Commissione agricoltura della Camera. E' stato quindi adottato il

relativo [decreto di riparto n. 4415 del 7 gennaio 2021](#).

Relativamente agli anni successivi a quello in esame, si segnala che il decreto di ripartizione in capitoli della legge di bilancio **per il 2021** ha previsto uno stanziamento - per il suddetto capitolo 2200 del MIPAAF - di **300.000** euro sia **per il 2021** sia per il **2022**, che **per il 2023**, sia in conto competenza, sia in conto cassa.

Il quadro delle risorse destinate in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi iscritte sul **capitolo 2200** dello stato di previsione del MIPAAF e ammesse a riparto negli ultimi anni si può desumere dalla Tabella che segue:

in migliaia di euro

2019		2020		2021	
Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi a riparto	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi a riparto	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi a riparto
379,6	202,2	300	294,6	300	300

L'evoluzione degli stanziamenti di spesa a favore di enti, istituti e altri organismi è stata condizionata, nel corso del tempo, da un lato, dalla soppressione di taluni enti che, in passato, erano i maggiori beneficiari dei contributi a valere sulle risorse del capitolo 2200/Mipaaf (in particolare, l'INRAN, il Centro Portici) e, dall'altro, dai tagli lineari che, in via generale, in corso d'anno, hanno inciso sui trasferimenti correnti agli enti. Inoltre, nel riparto 2017, 2018 (poi ritirato) e 2020, non è stato finanziato con questa tipologia di provvedimento il CREA (ex INEA), beneficiario in passato di significative risorse, risultato invece assegnatario, nel riparto 2019, di un contributo di 8.500 euro per la seguente finalità: *Ingegneria e trasformazioni alimentari*.

Si ricorda che il **CREA è finanziato ordinariamente** - a carico del bilancio dello Stato - nel cap. 2084 dello stato di previsione del MIPAAF, il quale presenta risorse, nel decreto di ripartizione in capitoli del bilancio 2021 - sia in conto competenza sia in conto cassa - per circa **127,1 milioni di euro** annui **per il 2021**, per il 2022 e per il 2023. Sono, poi, presenti alcune poste di limitata entità in altri capitoli di spesa del MIPAAF: in particolare, per quanto concerne gli stanziamenti in conto competenza, si segnala il cap. 2089, rubricato "*Contributo all'ISMEA e/o al CREA per la realizzazione di studi, ricerche ed attività di supporto nel campo della cooperazione agricola*", che presenta risorse per 188.075 euro per ciascun anno del triennio 2021-2023 e il cap. 7303, pg. 1, rubricato "*Contributi al CREA, istituti universitari o altri organismi specializzati, per programmi finalizzati e coordinati di ricerca da attuarsi, anche mediante l'acquisizione o messa a disposizione delle necessarie attrezzature tecnico-scientifiche, secondo le priorità stabilite dalla programmazione agricola nazionale*", che presenta risorse per 892.250 euro per il 2021 e per 1.942.250 euro per il 2022.

Per ciò che attiene agli interventi sugli enti vigilati dal MIPAAF, si ricorda in primo luogo il [D.Lgs. n. 454/99](#) che ha provveduto ad una riorganizzazione degli enti operanti nel settore della ricerca in agricoltura, disponendo, tra l'altro, l'istituzione del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), con competenza scientifica generale nei settori agricolo, agro-industriale, ittico e forestale. Il medesimo D.Lgs. ha provveduto al riordino dei seguenti enti di ricerca:

- l'Istituto nazionale della nutrizione (INN), trasformato nell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) che deve fondamentalmente assicurare la tutela del consumatore e il miglioramento qualitativo delle produzioni agro-alimentari;
- l'Ente nazionale sementi elette (ENSE), che svolge compiti specifici di certificazione, analisi e controllo dei prodotti sementieri, nonché di promozione di nuove varietà e riconoscimento varietale e brevettuale delle novità;
- l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), istituito per compiere indagini e studi di economia agraria e forestale;
- il Centro di specializzazione e ricerche economiche-agrarie per il Mezzogiorno, con sede a Portici, trasformato in Centro per la formazione in economia e politica dello sviluppo rurale (cd. Centro Portici), centro di ricerca economico-agraria, ma anche centro di formazione postuniversitaria.

Il [D.L. n. 78/2010](#), con l'articolo 7, comma 20, **ha soppresso**:

- il **Centro Portici**, trasferendo compiti e funzioni al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- l'ENSE, i cui compiti e funzioni sono stati attribuiti all'INRAN;
- l'Istituto Nazionale Conserve Alimentari (INCA) con contestuale trasferimento all'INRAN dei compiti dell'Istituto.

Con il [D.L. n. 95/2012](#) anche l'INRAN è stato **soppresso** a decorrere dal 7 luglio 2012 e le funzioni acquisite in materia di certificazione ufficiale dei prodotti sementieri sono state trasferite all'Ente risi, mentre tutte le altre sono state attribuite al CRA (art. 12, commi 1-6).

Il quadro di revisione delle competenze si è concluso con la legge di stabilità 2013, [legge n. 228/2012](#), che, per evitare che l'ente di commercializzazione del riso si trovasse ad avere anche un ruolo nella

certificazione del prodotto, ha trasferito al CRA anche le funzioni nella materia sementiera.

Il medesimo [D.L. n. 95/2012](#) (art. 23-*quater*, comma 9) ha disposto la **soppressione** dell'**Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – ASSI**, le cui funzioni, nonché le relative risorse umane, finanziarie e strumentali, compresi i relativi rapporti giuridici attivi e passivi, sono state poi ripartite tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Infine, l'[art. 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190](#), così come modificato dall'[articolo 1, comma 668, della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#), ha disposto l'**incorporazione** dell'Istituto nazionale di economia agraria (**INEA**) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (**CRA**), il quale ha assunto la nuova denominazione di **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)**, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e di sperimentazione. L'incorporazione è stata finalizzata alla razionalizzazione del settore della ricerca e al **contenimento della spesa**, attraverso un Piano di efficientamento organizzativo ed economico, volto tra l'altro ad ottenere una riduzione del 10% delle spese correnti.

Contenuto

Le somme ammesse a riparto dallo schema di decreto **per il 2021**, pari, complessivamente, a **300.000** euro (l'intero importo disponibile), sono assegnate ai seguenti **9 beneficiari** (su 13 soggetti richiedenti, essendo state accolte le prime 9 istanze che hanno ottenuto un miglior punteggio nella graduatoria di merito, in base ai requisiti richiesti per la presentazione della domanda di contributo, riportati, in particolare, nel [decreto dirigenziale n. 22189 del 16 maggio 2019](#)):

1. [Università degli studi di Pisa](#) (per l'organizzazione della conferenza internazionale sul tema "Il cantiere del cibo: lavori in corso"), per **35.000** euro (punteggio 45/50);
2. [Ital-ICID - Comitato italiano per l'irrigazione e la Bonifica idraulica](#), che aderisce all'ICID internazionale – [International Commission on Irrigation and Drainage](#) (per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali nell'anno 2021), per **60.000** euro (punteggio: 41/50);
3. [Federazione italiana dottori in scienze agrarie e forestali - FIDAF](#) (per la realizzazione del progetto "ARIA - Applicazione dei risultati della ricerca alla innovazione agroalimentare"), per **35.000** euro (punteggio: 37/50);
4. [Ente nazionale di ricerca e promozione per la standardizzazione - ENR](#) (per la partecipazione al "Blue Sea Land 2021" e ad "EXPO 2021"), per **35.000** euro (punteggio: 34/50);
5. [Associazione imprese biologiche e biodinamiche - ANAGRIBIOS](#) (per l'evento "Analisi ed applicazioni in agricoltura di nuovi mezzi tecnici a basso impatto ambientale"), per **35.000** euro (punteggio: 32/50);
6. [Istituto nazionale sociologia rurale - INSOR](#) (per l'evento "Tipicità, ospitalità e foreste nel quadro della sostenibilità culturale, sociale ed economica") per **35.000** euro (punteggio 31/50);
7. [Fondazione italiana per la ricerca in agricoltura biologica biodinamica - FIRAB](#) (per la realizzazione di un "Percorso scientifico-conoscitivo di approfondimento sulle valenze ambientali e nutrizionali di frutta e verdure coltivate in regime di agricoltura biologica"), per **35.000 euro** (punteggio: 31/50);
8. [Fondazione LUNGAROTTI onlus](#) (per l'evento "Vino e olio: passato, presente e futuro da una insolita angolazione museale") per **18.000 euro** (a fronte di un contributo richiesto di 35.000 euro) (punteggio: 29/50);
9. [Associazione Movimento Turismo del Vino – MTV Umbria](#) (per la realizzazione dell'evento "Degusto Conosco l'Umbria") per **12.000** euro (a fronte di un contributo richiesto di 18.284 euro) (punteggio: 27/50).

Le seguenti 4 iniziative - che hanno comunque ottenuto una valutazione favorevole da parte della Commissione esaminatrice - sulla base delle valutazioni della Commissione e della graduatoria di merito **non ottengono contributi** a valere sulle risorse del presente schema di riparto:

- [Consorzio \(di ricerca\) Ballatore](#) (contributo richiesto di 35.000 euro per la realizzazione di una serie di eventi per promuovere e valorizzare l'agro-biodiversità mediterranea) (punteggio: 24/50);
- [Associazione Italiana Agricoltura Biologica – AIAB](#) (contributo richiesto di 34.600 euro per la realizzazione dell'evento "Agricoltura per il suolo: percorso tecnico scientifico divulgativo sulla gestione agricola del suolo, la sua preservazione e l'impatto climatico") (punteggio: 22/50);
- [Associazione per l'agricoltura biodinamica – ASSOBIODINAMICA](#) (contributo richiesto di 35.000 euro per la realizzazione dell'evento "Analisi, condivisione e diffusione delle buone pratiche per la fertilità e la gestione del suolo, atte a traghettare le aziende italiane verso gli obiettivi indicati dalla direzione sostenibile del GREEN DEAL europeo") (punteggio: 19/50);
- [Associazione per la tutela del Pistacchio di Raffadali](#) (contributo richiesto di 35.000 euro per "Azioni di monitoraggio delle fitopatie del pistacchio") (punteggio: 16/50).

Dalla **relazione tecnica** annessa al provvedimento in esame si rileva che lo schema di riparto dei contributi che si propone è stato predisposto a seguito della procedura di selezione indetta sulla base del [decreto dirigenziale MIPAAFT n. 22189 del 16 maggio 2019](#), recante "*Criteria per la selezione di domande per la concessione di contributi a favore di enti non a scopo di lucro, istituzioni di alta cultura, associazioni e*

fondazioni che si propongono di contribuire al progresso della ricerca e alla sua applicazione al settore agricolo".

Con [decreto direttoriale n. 9295800](#) del 5 novembre 2020 - prosegue la relazione tecnica - sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di concessione del contributo per l'anno 2021. "Con successivo [decreto n. 168777](#) del 14 aprile 2021 è stata nominata la Commissione con il compito di valutare le richieste. Sono pervenute 13 richieste di contributo. Considerata la disponibilità delle risorse, pari a 300.000 euro, potranno usufruire del contributo le prime 9 istanze che hanno ottenuto un miglior punteggio" (la graduatoria di merito è stata approvata con [decreto direttoriale n. 275946 del 15 giugno 2021](#)).

Si ricorda che il comma 3, dell'art. 3 del citato [decreto MIPAAFT n. 22189 del 16 maggio 2019](#) prevede che la richiesta di concessione del contributo, debba contenere:

- a) la denominazione del beneficiario;
- b) il rappresentante legale;
- c) l'indicazione di altre eventuali istituzioni o enti scientifici nazionali e/o internazionali che contribuiscono finanziariamente alle spese di funzionamento;
- d) lo statuto dell'ente;
- e) la descrizione delle attività svolte dal soggetto richiedente;
- f) il calendario ed il programma, anche di massima, delle attività da svolgere nel corso dell'anno;
- g) il piano finanziario riportante il dettaglio dei costi e la richiesta di contributo.

Si ricorda altresì che, in base all'art. 5, comma 1 del suddetto decreto ministeriale, nel decidere in merito all'accoglimento delle richieste presentate, si tiene conto dei seguenti criteri:

- a) l'attinenza dell'iniziativa con le finalità e le competenze della Direzione generale dello sviluppo rurale, contemplate dal [DPCM 8 febbraio 2019, n. 25](#) (poi abrogato e sostituito dal [DPCM 5 dicembre 2019, n. 179](#)), che reca il regolamento di organizzazione del dicastero agricolo;
- b) il carattere altamente scientifico, tecnico o divulgativo delle tematiche trattate;
- c) la partecipazione a organizzazioni internazionali.

A mente, inoltre, del comma 2, del medesimo art. 5, l'importo massimo di contributo concedibile non può essere superiore a **100 mila euro** per le organizzazioni che svolgono la loro attività esclusivamente a livello internazionale, e a **35 mila euro** per gli enti, le istituzioni di alta cultura, le associazioni e le fondazioni che svolgono la loro attività a livello nazionale.

Relazioni e pareri allegati



Il presente schema di riparto è corredato di **relazione tecnica** (utilizzabile anche come relazione illustrativa).

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

Senato: Dossier n. 470

Camera: Atti del Governo n. 319

8 novembre 2021

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nei settori attività produttive e agricoltura	Studi1@senato.it - 066706-2451	 SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Agricoltura	st_agricoltura@camera.it - 066760-3610	 CD_agricoltura

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
AG0076